

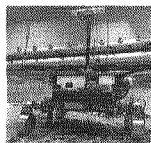
GL \*LRYHGu JHQQDLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ingegneria</b>				
21	Corriere della Sera	20/01/2022	<i>Il rover spaziale intitolato a Ercoli Finzi. "Scelta che mi onora" (E.Serra)</i>	3
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
3	Italia Oggi	20/01/2022	<i>Johnson cancella il green pass (F.Adriano)</i>	4
12	Avvenire	20/01/2022	<i>I lavori fantasma con il superbonus: maxi-frode per 110 milioni</i>	6
<b>Rubrica Economia</b>				
17	Il Sole 24 Ore	20/01/2022	<i>Una governance piu' responsabile per affrontare le sfide globali (K.Schwab)</i>	7
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
32	Italia Oggi	20/01/2022	<i>Revisori, formazione prorogata (M.Damiani)</i>	8
<b>Rubrica UE</b>				
1	Italia Oggi	20/01/2022	<i>Baerbock vuole che l'Ucraina produca l'idrogeno verde che servira' ai tedeschi (T.Oldani)</i>	9
<b>Rubrica Fisco</b>				
33	Il Sole 24 Ore	20/01/2022	<i>Consulenti e manovra: giudizio in chiaroscuro</i>	10
34	Il Sole 24 Ore	20/01/2022	<i>Subappalti, no all'abuso d'ufficio sui controlli delle partecipazioni (G.Negri)</i>	11
35	Il Sole 24 Ore	20/01/2022	<i>A febbraio in scadenza sei call di Erasmus+ (V.Torcello)</i>	12
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
37	Italia Oggi	20/01/2022	<i>Brunetta saluta i 500 assunti Pnrr</i>	13

## La vicenda

● La missione ExoMars delle agenzie spaziali europea e russa, dopo vari rinvii dovuti anche al Covid, partirà in settembre e sbarcherà su Marte con il rover Rosalind Franklin



● La copia test del rover, che resterà sulla Terra, è stata battezzata Amalia, in onore dell'astrofisica Amalia Ercoli Finzi, prima donna italiana a laurearsi in ingegneria aeronautica

# La missione su Marte e il riconoscimento Il rover spaziale intitolato a Ercoli Finzi «Scelta che mi onora»

di **Elvira Serra**

La Signora delle Comete continua ad andare *Oltre le stelle più lontane*, che non è solo il titolo del libro che ha scritto per Mondadori con la figlia Elvina, ma è la cifra distintiva della sua intera vita. Amalia Ercoli Finzi, prima donna a laurearsi in ingegneria aeronautica in Italia, ex responsabile del Dipartimento di Ingegneria aerospaziale al Politecnico di Milano, dove è stata la prima docente a inaugurare l'anno accademico dopo 139 anni, è anche la scienziata cui si deve la supervisione della trivella che nel 2014 perforò il nucleo della cometa Churyumov-Gerasimenko a 510 milioni di chilometri dalla Terra. Adesso, in qualche modo, raggiunge Marte.

Porta il suo nome, infatti, il gemello del rover che scenderà sul Pianeta Rosso per cercare tracce di vita marziana, nell'ambito di ExoMars 2022, la missione promossa da Esa e Roscosmos, le agenzie spaziali europea e russa. Il rover destinato all'esplorazione di Marte, invece, si chiama Rosalind, in onore di Franklin, la chimica inglese che per prima fotografò la struttura a doppia elica del Dna. Ora Rosalind è nella sede di Thales Alenia Space a Torino e ad aprile sarà «trasportata» a Baikonur, nel Kazakistan, mentre Amalia, la «sorella gemella», resterà qui per garantire ai tecnici gli stress-test utili al suo viaggio.

«È una notizia bellissima, ne sono davvero lusingata e onorata», ha commentato la professoressa Ercoli Finzi. «È davvero molto bello che i due rover



**Astrofisica Amalia Ercoli Finzi (Fotogramma Bg)**

siano stati intitolati a due donne. Io resterò a Terra ad aiutare quella che sarà su Marte, una donna vittima dei suoi colleghi e che non ha avuto il riconoscimento che meritava». Amalia Ercoli Finzi è consulente scientifica dell'Esa e della Nasa. Instancabile, 85 anni ad aprile, dopo la pensione ha moltiplicato i suoi sforzi per educare le ragazze alla piena consapevolezza delle loro potenzialità. Un modello per tutte, madri e non. È riuscita a occuparsi della carriera e di cinque figli in un'epoca in cui la conciliazione casa-lavoro non era nemmeno immaginata, figuriamoci se favorita. Una delle massime con cui saluta le ragazze di ogni età che seguono le sue conferenze è che per ogni donna ci sono tre vite: quella familiare, quella professionale, e la propria. Per ricordare a tutte chi siamo. Sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 26 in Gb a scuola senza mascherina. La Cgil diffida Bianchi: troppe classi in presenza

# Johnson cancella il green pass

## Superbonus 110%, scoperta truffa da 110 mln a Napoli

DI FRANCO ADRIANO

Il premier **Boris Johnson** ha confermato in parlamento l'intenzione di allentare le restrizioni anti Covid in Gran Bretagna a partire dal prossimo 26 gennaio. «Grazie ai fantastici progressi con il Covid, possiamo allentare le misure», ha affermato. In particolare, ha detto, non ci saranno più certificato vaccinale (green pass), obbligo di lavorare da casa e nemmeno quello di tenere la mascherina a scuola.

«Ad oggi, dati delle ore 12, abbiamo un grado di copertura dell'82,1% su 347.740 classi. Il 93,4% delle classi è in presenza, di cui il 13,1% con attività integrata per singoli studenti a distanza. Le classi totalmente in dad sono il 6,6%». Il ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**, in audizione davanti alla commissione Cultura della Camera, ha manifestato la sua soddisfazione per la scelta del governo di mantenere le scuole in presenza dopo le Festività. «In termini di studenti», ha proseguito Bianchi, «dove il grado di copertura è dell'81,8%, su un totale di 7.362.181, gli alunni in presenza sono l'88,4%». «Per la scuola dell'Infanzia il numero di alunni positivi o in quarantena è il 9%, quindi in presenza è il 91%», ha aggiunto. «Per la Primaria i positivi o in dad sono il 10,9%; per la Secondaria di primo e secondo grado gli alunni in dad o in didattica integrata sono il 12,5%», ha concluso il ministro dell'Istruzione.

**Dati «a dir poco fumosi e opachi»** secondo la Cgil. Comunque, «se confermati, sono meno rassicuranti di quanto appaiono». Perché «significa che complessivamente ci sono 64.368 classi in modalità a distanza o mista pari al 19% del totale». Alla Flc Cgil, è la conclusione, «non rimane che diffidare il ministro per inadempienza contrattuale» sulla base del fatto che il sindacato ha il diritto «a tutela del personale» di essere

informato.

Il presidente del Consiglio di Stato, **Franco Frattini**, ha sospeso la sentenza con la quale il Tar Lazio aveva annullato la circolare sulle terapie domiciliari Covid bocciando così le linee guida del ministero della salute sulla cosiddetta «vigile attesa».

L'Aula di palazzo Madama ha approvato con 195 voti favorevoli, 25 contrari e 2 astenuti, la risoluzione di maggioranza sulla relazione del ministro della Giustizia **Marta Cartabia** sull'amministrazione della giustizia. Respinte le risoluzioni presentate da Fratelli d'Italia e da alcuni senatori del gruppo Misto che avevano parere contrario dal governo.

Primo vertice ufficiale dei leader del centrosinistra sul Quirinale, con **Enrico Letta** e **Roberto Speranza** a casa di **Giuseppe Conte**. Alla fine, nessun nome, per «lasciare aperte tutte le opzioni». «Ne parleremo con il centrodestra nei prossimi giorni», ha detto il segretario del Pd. «Lavoreremo insieme per dare al paese una o un presidente autorevole in cui tutti possano riconoscersi. Aperti al confronto, nessuno può vantare un diritto di prelazione, serve un nome condiviso». Intanto il M5s ha ribadito il no a **Silvio Berlusconi**: se il nome del Cavaliere sarà in campo i Cinque Stelle deserteranno le prime tre votazioni. Dopo il vertice, Conte ha incontrato il ministro **Luigi Di Maio** alla Farnesina.

È stata fissata al 13 giugno prossimo, al tribunale di Livorno, l'apertura del processo che vede imputato **Beppe Grillo** per i reati di violenza privata e lesioni personali ai danni del giornalista **Francesco Selvi**: la procura di Livorno ha emesso un decreto di citazione a giudizio. Sono una ventina le chat ritenute rilevanti, su cui la procura di Milano sta lavorando nell'inchiesta in cui sono indagati lo stesso Grillo e **Vincenzo Onorato** per traffico di influenze illecite, con le richieste

dell'armatore girate dal leader del M5s a parlamentari vicini ai ministeri interessati.

I giudici del caso **Rubiter**, su richiesta della difesa di **Silvio Berlusconi**, hanno deciso di rinviare il processo al 16 febbraio. Il rinvio era stato chiesto facendo riferimento alla situazione pandemica e all'elezione del nuovo presidente della Repubblica.

Il governo dovrà garantire ogni forma di collaborazione per permettere a tutti i 1.009 delegati di partecipare al voto, in raccordo con le altre istituzioni, i presidenti di Camera e Senato, rimuovendo ogni forma di impedimento, se del caso anche attraverso un intervento di carattere normativo. Lo prevedono due ordini del giorno approvati dall'Aula della Camera al decreto Green pass quasi all'unanimità: 349 sì, 4 no e 20 astenuti (i deputati di Alternativa).

Il presidente del Senato, **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, e il presidente della Camera, **Roberto Fico**, hanno nominato membri dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio la professoressa **Lilia Cavallari**, con funzioni di Presidente, il professor **Giampaolo Arachi** e la professoressa **Valeria De Bonis**. Fico e Casellati hanno anche nominato ieri, come componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la professoressa **Elisabetta Iossa**.

Trovate fatture in addebito per lavori edili mai realizzati: la Guardia di Finanza di Napoli ha eseguito un sequestro da circa 110 milioni di euro di crediti d'imposta ottenuti con il «Superbonus 110%». Il provvedimento, eseguito su richiesta della Procura di Napoli, riguarda un Consorzio che avrebbe beneficiato di oltre 109 milioni di euro di crediti d'imposta, accumulati da dicembre 2020, poi ceduti a intermediari finanziari ottenendone oltre 83 milioni di euro. Perquisizioni e sequestri sono stati eseguiti a

casa di 21 persone, nelle sedi di tre società e presso istituti finanziari.

La società di **Donald Trump** ha portato avanti pratiche «fraudolente e ingannevoli» per ottenere benefici economici. È l'accusa mossa dal procuratore di New York, **Letitia James**, secondo la quale la società dell'ex presidente ha gonfiato il valore delle sue proprietà per mostrare come la ricchezza di Trump fosse maggiore delle apparenze. La documentazione è stata depositata in tribunale in risposta al tentativo dell'ex presidente di bloccare eventuali testimonianze sua e dei figli nell'ambito dell'indagine civile in corso.

Sei uomini in arresto in Congo per la morte del diplomatico **Luca Attanasio**, 43 anni. Il 22 febbraio scorso, la banda criminale, denominata «Aspirant», avrebbe ucciso l'ambasciatore assieme al carabinieri **Vittorio Jacovacci** e al loro autista **Mustafa Milambo**.

I carabinieri hanno arrestato **Antonino Ardizzone**, assessore del comune di Palagonia nel Catanese, per concorso nell'omicidio di **Francesco Calcagno**, assassinato nel paese della Piana di Catania il 23 agosto del 2017. Per la Dda, il delitto sarebbe stato commesso per agevolare un gruppo mafioso legato alla Stidda e avrebbe collegamenti con l'uccisione, il 5 agosto del 2016, del consigliere comunale **Marco Leonardo** colpito a morte da Calcagno in un bar, nell'ottobre del 2016.

Strascico di polemiche a Torino per l'iniziativa social di due avvocatessse, **Federica Cau** e **Alessandra Demichelis**. La loro pagina Instagram «DC LegalShow», definito dalle cronache locali una sorta di «Sex and the city in salsa lega-

le», ha conquistato in pochi giorni migliaia di follower. Ma le due professioniste, 33 e 36 anni, sono state convocate dall'Ordine per un chiarimento. Intanto, il loro nome è stato cancellato dal sito internet dello studio con cui collaboravano.

**Nella Carta dei diritti fondamentali** in Europa dovrebbero entrare anche «la tutela

dell'ambiente e il riconoscimento dell'accesso all'aborto». A chiederlo è stato il presidente francese, **Emmanuel Macron**, nella presentazione alla Plenaria del Parlamento europeo del semestre di presidenza francese dell'Ue. Macron ha anche annunciato, per febbraio, «un vertice per il futuro degli oceani» perché «l'Europa è una potenza marittima».

**I ricercatori della Nasa hanno calcolato** la potenza dell'eruzione avvenuta al largo di Tonga sabato scorso come «500 volte più potente della bomba atomica sganciata su Hiroshima».

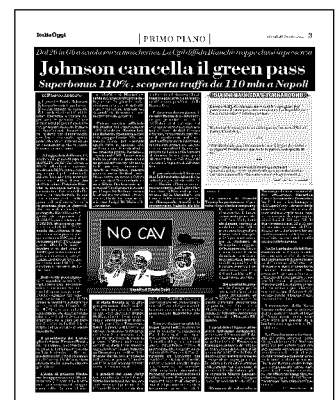
**La Cina ha messo in guardia** gli atleti stranieri delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022 che potrebbero incorrere

in punizioni. «Qualsiasi posizione in linea con lo spirito olimpico sarà protetta e qualsiasi comportamento o discorso contrario, in particolare contro le leggi e i regolamenti cinesi, sarà soggetto a determinate punizioni», ha affermato **Yang Shu**, vicedirettore generale del Dipartimento per le relazioni internazionali.

— © Riproduzione riservata — ■



Vignetta di Claudio Cadei



L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

## I lavori fantasma con il superbonus: maxi-frode per 110 milioni

**S**tavano per mettere a segno un'imponente frode, sfruttando il superbonus 110% per l'edilizia, le 18 persone perquisite dalla Guardia di Finanza di Napoli alle quali sono stati sequestrati, complessivamente, quasi 110 milioni di euro, accumulati in 13 mesi, a partire dal dicembre 2020, grazie ai crediti d'imposta che sarebbero poi stati ceduti a terzi. Soldi che avrebbero prodotto oltre 95 milioni di guadagni illeciti, per l'associazione a delinquere scoperta, senza che venisse sistemato un infisso o installata una caldaia.

Nella frode risulta coinvolto il Consorzio Sgai, al quale ignari cittadini si sono rivolti, attraverso dei procuratori, per i lavori di ristrutturazione previsti nel cosiddetto «Decreto Rilancio», alla fine, risultati realizzati solo sulla carta. Indagati risultano tutti i componenti del consiglio di amministrazione, i cessionari finali dei crediti, gli intermediari e anche i tecnici accusati di avere rilasciato i visti di conformità per interventi di ristrutturazione «fantasma».

I finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli, coordinati dalla sezione reati econo-

mici della Procura partenopea, insieme con i colleghi in loco, hanno eseguito perquisizioni in Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto. Passate al setaccio le abitazioni degli indagati ma anche le sedi delle società e degli istituti finanziari ritenuti coinvolti. A dare impulso alle indagini è stata un'analisi di rischio sviluppata dall'Agenzia delle Entrate, precisamente dal Settore Contrasto Illeciti sulla spettanza del bonus in materia edilizia previsto dal Decreto «Rilancio».

Il Consorzio - sostengono gli inquirenti che hanno chiesto e ottenuto la convalida del sequestro dal gip di Napoli Giovanna Ceppaluni - grazie a una rete di procuratori si proponeva ai privati cittadini interessati ai lavori con il superbonus. Il contratto d'appalto però doveva assolutamente contemplare la cessione del credito d'imposta. Dopo la consegna della documentazione necessaria, però, i rapporti tra il Consorzio e il committente cessavano. Sempre secondo l'ipotesi accusatoria, una volta incassati i contratti, il Consorzio emetteva fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei com-

mittenti in cui si faceva riferimento a uno stato di avanzamento lavori per una percentuale non inferiore al 30% (la minima prevista per vantare la cessione del credito d'imposta). E per questi lavori «fantasma» emettevano fatture. Alcuni cittadini, è emerso, si sono accorti dell'avvenuta fatturazione solo dopo i controlli dei finanziari.

La documentazione era correlata dalla cessione di credito in favore del Consorzio e anche della comunicazione dei commercialisti con il visto di conformità. Inoltre, è emerso dagli accertamenti, le certificazioni tecniche sui lavori svolti dal Consorzio, che sarebbero state rilasciate da professionisti abilitati, presentavano rilevanti anomalie peraltro evidenziate dall'Agenzia nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (Enea). L'inchiesta «conferma il buon funzionamento del sistema dei controlli legato alla misura che, come tutte le grandi opportunità, può purtroppo divenire strumento d'attuazione di condotte illecite» commenta Luca Sut, capogruppo M5s in Commissione Attività produttive della Camera.

© RIPRODUZIONE DIBIBLIATA

Nella truffa risulta coinvolto un consorzio al quale ignari cittadini si sono rivolti, attraverso dei procuratori, per i lavori di ristrutturazione



# Una governance più responsabile per affrontare le sfide globali

## Nuove leadership

Klaus Schwab

**N**el 2022, la pandemia e la miriade di crisi che ha generato potrebbero iniziare a recedere. Ma anche nello scenario migliore, è in vista uno tsunami di nuove sfide. Affrontarle richiederà che i *leader* adottino un modello di *governance* diverso.

Oggi, tuttavia, molte persone hanno perso la fiducia nei loro *leader*. Di fronte a rischi crescenti e alla nostra incapacità di affrontarli, abbiamo iniziato a cercare i colpevoli. Alcuni puntano il dito contro *leader* politici inetti, altri incolpano i dirigenti aziendali e una minoranza disperata e in crescita vede una cospirazione delle *élite*.

La verità è più complicata. Al centro della nostra incapacità di prevedere e gestire i rischi globali c'è un problema di *governance*. Le nostre istituzioni e le loro *leadership* non sono più adatte allo scopo. Nel periodo della *Governance 1.0*, dopo la Seconda guerra mondiale, sia la *governance* pubblica che quella aziendale erano contrassegnate dal "leader forte". Questo tipo di *leadership* funzionava in una società in cui il costo delle informazioni era elevato, potere e gestione gerarchici funzionavano in modo fluido, e i progressi tecnologici ed economici avvantaggiavano quasi tutti.

Il modello di *Governance 2.0*, emerso a fine anni 60, affermava il primato della ricchezza materiale, e coincideva con l'ascesa del "capitalismo degli azionisti" e la progressiva finanziarizzazione globale. La nuova classe manageriale, responsabile solo nei confronti degli azionisti, regnava sovrana. Il brutale shock sociale ed economico inflitto dal Covid-19 ha inaugurato la *Governance 3.0*. La gestione delle crisi domina il processo decisionale, con i *leader* che si concentrano sul pensiero operativo e mostrano una relativa noncuranza nei confronti delle possibili conseguenze indesiderate. Questo approccio a breve termine, per tentativi ed errori, ha portato a una gestione confusa della pandemia e delle sue ricadute socioeconomiche. Ma quando la pandemia finirà, avremo bisogno di un nuovo modello di *governance*.

La *Governance 4.0* dovrebbe differire dai precedenti modelli per diversi aspetti.

1 Dovrebbe sostituire l'odierna gestione a breve

termine delle crisi con un pensiero strategico a lungo termine. L'attenzione ai problemi attuali come la pandemia, le crisi socioeconomiche, e la salute mentale delle persone deve essere integrata con azioni dirette a contrastare i cambiamenti climatici, invertire la perdita di biodiversità e i danni ambientali causati dalle attività umane, e ad affrontare le sfide come le migrazioni forzate.

2 Deve sostituire la visione "a tunnel" e l'approccio *top-down* che prevalevano in passato. Viviamo in un mondo complesso e interconnesso, non in uno lineare con poche discontinuità. Ciò significa anche che devono cambiare i ruoli e le responsabilità di ogni *stakeholder* della società. Il business non può più ignorare il suo impatto sociale e ambientale, mentre i governi non possono più agire come se fossero gli unici depositari di tutte le risposte.

3 Deve cessare l'enfasi su una concezione angusta dell'economia e degli interessi finanziari a breve termine. Il primato della società e della natura deve essere al centro di qualsiasi nuovo sistema di *governance*. Finanza e affari sono importanti. Ma devono servire la società, non il contrario.

Il mondo è cambiato e la *governance* pubblica e aziendale deve cambiare con esso. Per ora, molti *leader* rimangono bloccati nella mentalità del "capitalismo degli azionisti" della *Governance 2.0*, mentre alcune società continuano a favorire la *leadership* della *Governance 1.0*.

Ma molti *leader* stanno già pensando e agendo come pionieri di una nuova era di governo. Tra questi sono compresi dirigenti aziendali che sostengono i valori ambientali, sociali e di *governance* (Esg), e *leader* politici come il presidente francese Emmanuel Macron e il primo ministro italiano Mario Draghi che abbattano le frontiere.

Soprattutto, i giovani chiedono un futuro migliore. Coloro che usano ancora i *playbook* delle *governance* di epoche precedenti criticano tali *leader* per non essere "rimasti al loro posto". Ma noi dovremmo accogliere con favore i *leader* che, navigando in territori in gran parte inesplorati, agiscono come pionieri al di fuori del loro ristretto interesse, e sostengono azioni per combattere il cambiamento climatico e affrontare l'ingiustizia sociale.

Il XXI secolo porterà sfide senza precedenti. Se vogliamo che figli e nipoti guardino ai nostri progressi con la stessa soddisfazione che abbiamo provato alla fine del XX secolo, allora il nostro modello di *governance* deve evolversi.

Fondatore e presidente esecutivo del World Economic Forum

© PROJECT SYNDICATE















